

Economia circolare: lotta allo spreco

Pilastro: SOSTENIBILITA'

Priorità: A 3 Buone pratiche per comunità, territori, urbanità

Titolo del Progetto

Economia circolare: lotta allo spreco

Obiettivo/i specifico/i del progetto

Favorire iniziative di contrasto allo spreco alimentare attraverso azioni finalizzate alla ottimizzazione dei processi logistici e commerciali, alla donazione dei prodotti invenduti ad organizzazioni del volontariato sociale, al riutilizzo dei rifiuti come materie prime secondarie, all'informazione dei cittadini attraverso iniziative di sensibilizzazione

Partnership

La pubblica amministrazione (Parlamento, Ministeri competenti - Ambiente e Politiche Agricole - Regioni e Comuni), organizzazioni del volontariato sociale e del terzo settore, il mondo delle imprese, il mondo della scuola

■ per il Paese

■ impegno associativo

Scenario di riferimento e rilevanza del progetto

La FAO ha quantificato in 1,3 miliardi di tonnellate l'anno, 1/3 della produzione agro alimentare, lo spreco di cibo destinato al consumo umano, una quantità che, se riutilizzata, potrebbe idealmente sfamare in un anno metà dell'attuale popolazione mondiale

Target Group e beneficiari indiretti

I consumatori, le organizzazioni del volontariato sociale, le imprese fornitrici dei prodotti; le persone con fragilità ed indigenti

Risultati attesi

- Incrementare le offerte dei prodotti vicini alla scadenza che possano essere fruibili
- Aumentare il numero dei punti vendita diffusi sul territorio che effettuano le donazioni dei prodotti
- Coinvolgere le famiglie di consumatori, organizzazioni del volontariato sociale e le scuole per aumentare la sensibilizzazione

Attività

Valorizzazione dei prodotti prossimi alla scadenza attraverso politiche di prezzo e azioni di marketing

Aumento dei prodotti disponibili per l'uso in progetti sociali per i cittadini in difficoltà

Attivazione di piattaforme dedicate finalizzate ad educazione alimentare in materia e per favorire un approccio partecipativo della società civile

Ipotesi di Fonti di Finanziamento (Riportare con quali fonti è possibile finanziare la realizzazione del progetto).

Fondi mutualistici

Risorse interne

Collaborazione con enti e fondazioni

Indicatori quali-quantitativi

SDGs – Goal 12 Consumo e Produzione Responsabili –

BES – Dichiarati e certificati nei bilanci d'esercizio

L'impegno della cooperazione

- Ottimizzazione dei processi logistici
- Coinvolgimento di nuovi attori nella filiera
- Promozione di ulteriori iniziative di economia circolare in particolare per il riuso e la valorizzazione dei rifiuti
- Sensibilizzazione delle Istituzioni e dei vari stakeholder
- Valorizzazione delle best practices a partire dal progetto COOP: "Coop meno spreco più solidarietà"

Cosa chiediamo alle Istituzioni/provedimenti

Incentivare le imprese virtuose con sconti sulla tariffa sui rifiuti e con crediti d'imposta

Prevedere obblighi di certificazioni antispreco nei bilanci d'esercizio

Attivare l'Osservatorio Nazionale sugli Sprechi Alimentari presso il MIPAAF e aumentare il fondo per il finanziamento di progetti innovativi (Legge Gadda)

Realizzare forti campagne antispreco capaci di far riconoscere le imprese virtuose